

Telltale Games: enormi disagi per gli ex dipendenti

L'organizzazione sindacale **Game Workers Unite** si è recentemente pronunciata sul discusso taglio al personale di **Telltale Games**, definendo il caso come un "problema endemico del settore".

Infatti l'associazione, all'interno del [proprio sito web](#), ha fortemente criticato l'azione della software house che comportato il licenziamento di **225 dipendenti su 250 totali** senza preavviso, lasciandoli sprovvisti di un lavoro, di una copertura sanitaria e perfino del loro ultimo stipendio, con conseguenti situazioni di incapacità di mantenere il proprio tenore di vita, non poco gravoso, in ragione dell'area di residenza.

Alcuni di loro hanno già trovato un'alternativa, ma altri, più sfortunati, si ritrovano in condizioni pessime, dettate dall'orribile gestione della liquidazione. A oggi abbiamo molte testimonianze di ex-dipendenti che condividono dettagli degli effetti collaterali portati dai licenziamenti della defunta casa di sviluppo. Su **Twitter**, possiamo trovare i messaggi del Character artist **Brandon Ceben** e della Narrative designer **Emily Grace**, con il primo che ha parlato degli straordinari non pagati durante il fine settimana e la notte, e la seconda che ha sottolineato i problemi riguardanti molti colleghi a causa dei licenziamenti.

JTNDYmxvY2txdW90ZSUyMGNsYXNzJTNEJTIydHdpdHRlci10d2VldCUyMiUyMGRhdGETbGFuZyUzR
CUyMml0JTIyJTNEJTNDcCUyMGxhbmclM0QlMjJlbiUyMiUyMGRpciUzRCUyMmx0ciUyMiUzRVlJlJTN
BJTIwSSUyMGdvdCUyMGxhaWQlMjBvZmYlMjBhdCUyMFRlbGx0YWxlJTNDYnIlM0UIM0NiciUzRU5
vbmUlMjBvZiUyMG15JTIwc2xlZXBsZXNzJTlwbmlnaHRzJTIwb3IlMjBsb25nJTIwaG91cnMlMjBvbiUy
MHdlZWtlbmRzJTIwdHJ5aW5nJTIwdG8lMjBzaGlwJTIwYSUyMGdhbWUIMjBvbiUyMHRpbWUIMjBnb
3QlMjBtZSUyMHNldmVyYW5jZSUyMHRvZGF5LiUyMERvbiVFMiU4MCU5OXQlMjB3b3JrJTIwb3Zlc
nRpbWUIMjB1bmxlc3MlMjB5b3UlRTIiODAlOTlyZSUyMHBhaWQlMjBmb3IlMjBpdCUyQyUyMHklRT
IiODAlOTlhbGwuJTIwUHJvdGVjdCUyMHlvdXIlMjBoZWZsdGguJTIwQ29tcGFuaWVzJTIwZG9uJUyUyJT
gwJTk5dCUyMGNhcmUlMjBhYm91dCUyMHLvdS4lM0MlMkZwJTNEJTl2bWRhc2glM0lMjBCcmFuZ
G9uJTIwQ2ViZW5rYSUyMCUyOCU0MEJpbmt5c2F1ciUyOSUyMCUzQ2ElMjBocmVmJTNEJTIyaHR0c
HMlM0ElMkYlMkZ0d2l0dGVyLmNvbSUyRkpbmt5c2F1ciUyRnN0YXR1cyUyRjEwNDMyNjM3Nzc0N
zc1MTczMTIlM0ZyZWZfc3JlJTNEdHdzcmMlMjU1RXRmdyUyMiUzRTlXJTIwc2V0dGVtYnJlJTIwMjAx
OCUzQyUyRmElM0UIM0MlMkZibG9ja3F1b3RlJTNEJTBbJTNDc2NyaXB0JTIwYXN5bmMlMjBzcmMl
M0QlMjJodHRwcyUzQSUyRiUyRnBsYXRmb3JtLnR3aXR0ZXIuY29tJTJGd2lkZ2V0cy5qcyUyMiUyMG
NoYXJzZXQlM0QlMjJlMjU1dGVtOCUyMiUzRSUzQyUyRnNjcmlwdCUzRSUwQQ==

JTNDYmxvY2txdW90ZSUyMGNsYXNzJTNEJTIydHdpdHRlci10d2VldCUyMiUyMGRhdGETbGFuZyUzR
CUyMml0JTIyJTNEJTNDcCUyMGxhbmclM0QlMjJlbiUyMiUyMGRpciUzRCUyMmx0ciUyMiUzRVRvJTI
wY2xhcmlmeSUyMHNvbWUIMjBxdWVzdGlbnMlMjBwZW9wbGUIMjBoYXZlJTIwYmVlbiUyMGFza2l
uZyUyMCUyOGFuZCUyMGtlZXAlMjBpbUyMG1pbmQlMjBjJTIwYW0lMjB0T1QlMjBhJTIwY29tcGFu
eSUyMHJlcCUyOSUzQ2JyJTNEFLSUyMEFyb3VuZCUyMDI1MCUyMHBhb3BsZSUyMGFyZSUyMGpV
mxlc3MlMkMlMjBub3QlMjAyMjUIM0NiciUzRS0lMjBxZSUyMGRpZCUyMG5vdCUyMGdldCUyMGFu
eSUyMGtpbmQlMjBvZiUyMHNldmVyYW5jZSUzQ2JyJTNEFLSUyME91ciUyMGhlyWx0aGNhcmUlMjB
vbm5JTIwbGFzdHMlMjBmb3IlMjBvbmUlMjBtb3JlJTIwd2VlayUzQ2JyJTNEFLSUyME1hbnklMjBmb3Jt
ZXIlMjBlbXBsb3llZXAlMjB3ZXJlJTIwY29udHJhY3QlMjAlMjBhZXB0lMjBjYw4lMjYlMjMzOSUzQn
QlMjBnZXQlMjB1bVtcGxveW1lbnQlM0MlMkZwJTNEFLSUyME91ciUyMGhlyWx0aGNhcmUlMjB
lJTIwQnVjayUyMHBseiUyMGhpcmUlMjBUVEclMjBkZXZzJTIxJTIwJTI4JTQwZW1pbHlidWNrc2hvdCU
yOSUyMCUzQ2ElMjBocmVmJTNEJTIyaHR0cHMlM0ElMkYlMkZ0d2l0dGVyLmNvbSUyRmVtaWx5Yn

Vja3Nob3QlMkZzdGF0dXMlMkYxMDQzMzIxOTI3Mjk5ODEzMzc3JTNGcmVmX3NyYyUzRHR3c3JjJTI1NUV0ZnclMjIlM0UyMiUyMHNldHRlbWJyZSUyMDIwMTglM0MlMkZhJTNEJTNjJTNjJTYmY2tdW90ZSUzRSUwQSUzQ3NjcmlwdCUyMGFzeW5jJTlwc3JjJTNEJTIyaHR0cHMlM0ElMkYlMkZwbGF0Zm9ybS50d2l0dGVyLmNvbSUyRndpZGdldHMuanMlMjIlMjBjaGFyc2V0JTNEJTIydXRmLTglMjIlM0UIM0MlMkZzY3JpcHQIM0UIMEE=

Alla luce di quanto riportato, la situazione è molto grave, visto che più di 250 impiegati hanno perso la loro fonte di guadagno. Quel che è più strano è che la società ha continuato ad assumere nuovi impiegati fino a pochi giorni prima l'ondata di licenziamenti. Come già detto in precedenza, molti dei lavoratori vivevano vicino alla sede della software house che si trova nella **Bay Area, in California**, e il costo della vita in quel posto è molto alto. Inoltre, **Emily Grace**, ha aggiunto che molti dei suoi colleghi pagavano l'affitto mese per mese, aspettando il proprio stipendio per farlo e, quindi, molti di loro si troveranno a dover cercare delle soluzioni per poter pagare il canone alla fine del mese corrente.

La **Game Workers Unite**, di fronte a una simile situazione, ha definito i dirigenti di **Telltale** "incapaci" e "sfruttatori", vista la condizione di sfruttamento a cui i lavoratori sono stati sottoposti negli ultimi mesi di lavoro.

Sfortunatamente questo non è il primo caso di sfruttamento sul lavoro, è anzi un'usanza tristemente diffusa nel settore videoludico, e rischia di continuare a essere così finché non saranno presi provvedimenti. Negli ultimi mesi abbiamo assistito alla caduta di almeno tre sviluppatori di rilievo: che certe cattive gestioni abbiano bisogno forse di una stretta e controlli da parte dello Stato?